

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

PER IL CONSORZIO DEL TICINO

(art. 7 D.lgs. 27/10/2009 n. 150)

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' DEL CONSORZIO NELL'ANNO 2018

1. Presentazione della Relazione

Il presente documento, Relazione sulla performance, chiude il Ciclo di Gestione della Performance e rappresenta l'atto attraverso il quale il Consorzio del Ticino rendiconta i risultati conseguiti nel 2018, confrontando quanto programmato come obiettivi nel piano triennale della Performance con quanto realizzato nell'anno.

Con la presente relazione il Consorzio del Ticino adempie al disposto normativo di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/2009, secondo cui "le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno ... entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che e' approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato."

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il Consorzio del Ticino e la diga della Miorina

Il Consorzio del Ticino è stato istituito con R.D. n. 1595/1928 per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore. Pur non trattandosi di una concessione di derivazione d'acqua, la normativa cui a suo tempo venne fatto riferimento fu il T.U. 1775/1933; con disciplinare del 24 gennaio 1940, n. 3680 di repertorio, vennero quindi indicate le condizioni cui è vincolata la "concessione" che non ha scadenza se non quella dell'estinzione del Consorzio per il venir meno dello scopo per cui è stato istituito o per aver esaurito il suo compito istituzionale, giusta nota Ministero Ambiente prot. n. GAB-2011-0011500/UL dell'08/04/2011.

Con la legge n. 70 del 1975 il Consorzio è stato riconosciuto ente pubblico non economico e con D.P.R. 1° aprile 1978, n. 532, dichiarato necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

Lo Stato, ed in particolare il Ministero dell'Ambiente, detiene il potere di controllo e vigilanza sull'operato del Consorzio e la contabilità dello stesso è sottoposta al controllo della Corte dei Conti secondo le norme contenute nella legge n. 259/1958, così come stabilito dal D.P.R. 5 novembre 1980.

Il Consorzio del Ticino è quindi amministrazione pubblica conformata come Consorzio obbligatorio fra soli soggetti privati (consorzi fra agricoltori e concessionari idroelettrici), estraneo all'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (da ultimo, si veda G.U. del 28/09/2018), perché non destinatario di trasferimenti diretti o indiretti provenienti dal bilancio dello Stato, alimentato finanziariamente dai soli contributi versati dai Consorziati e ripartiti in proporzione a beneficio ad essi derivante dalla regolazione del lago Maggiore e dal funzionamento del Consorzio.

La posa della prima pietra della traversa di regolazione avvenne l'8 novembre 1938 e la costruzione venne terminata e collaudata nei primi mesi del 1943.

Le opere sono ubicate circa 3 km a valle di Sesto Calende, in corrispondenza della soglia detta della Miorina, che costituisce l'incile naturale del lago Maggiore. Esse comprendono lo sbarramento di regolazione, una conca di navigazione in sponda sinistra ed altri manufatti accessori.

La traversa mobile della Miorina è larga 200 metri, ed è costituita da 120 portine metalliche tipo Chanoine completamente abbattibili accostate l'una all'altra ed incernierate nella base alla platea di fondo. Esse sono manovrate dall'alto tramite due carri di manovra che scorrono su un ponte a traliccio metallico sostenuto da tre pile in alveo. Le portine possono assumere quattro differenti posizioni per la ritenuta delle acque; una quinta posizione di totale abbattimento rende l'alveo completamente libero per il deflusso delle piene e ricostituisce praticamente la situazione "naturale" dell'incile, così come era prima della costruzione dello sbarramento.

Manovrando opportunamente le portine costituenti lo sbarramento è possibile regolare con grande precisione le portate defluenti dal lago Maggiore, erogando quanto necessario e trattenendo nel lago stesso - che funziona così da serbatoio - le acque sovrabbondanti che senza l'opera di regolazione defluirebbero inutilizzate nel Ticino. Le acque immagazzinate nel lago costituiscono così una riserva che viene successivamente utilizzata per integrare le portate naturali, nei periodi in cui esse sono insufficienti a soddisfare le richieste delle utenze.

2.2 Attività del Consorzio

2.2.1 Regolazione del lago Maggiore: l'esercizio della diga della Miorina

L'esercizio della regolazione del lago Maggiore attraverso lo sbarramento mobile della Miorina è iniziato ufficialmente il 1° gennaio 1943. Le variazioni del livello del lago nei periodi di regolazione sono contenute entro i limiti definiti dagli atti della Concessione: quello inferiore, fisso, è pari a -0.50 m rispetto allo zero dell'idrometro di Sesto, mentre quello superiore varia durante l'anno, in ragione della variazione stagionale degli afflussi e del rischio di piene: +1.25 m dal 15 marzo al 15 settembre, +1,00 dal 16 settembre al 31 ottobre; +1.50 m dal 1° novembre al 14 marzo. A ciò corrisponde una possibilità di invaso pari a 315/365 milioni di m³, che salgono a 420 milioni nel periodo invernale.

Gli invasi si effettuano normalmente in corrispondenza dei periodi di maggiore piovosità - in primavera ed in autunno - oltre che nel mese di giugno a seguito dei cospicui apporti provocati dallo scioglimento nivale.

L'utilizzazione dei volumi accumulati nel lago avviene nei periodi primaverile-estivo (utenze essenzialmente irrigue) e autunno-invernale (utenze industriali): compatibilmente con le disponibilità idriche accumulate nel lago, in tali periodi si erogano rispettivamente 255 m³/s e 150 m³/s.

Per antico diritto, fra le utilizzazioni volte ad irrigare vasti territori sulla sponda lombarda e su quella piemontese, hanno prelazione d'uso le cosiddette Antiche Utenze (Navigli Grande, Langosco e Sforzesco; Roggia di Oleggio e numerose altre): di esse la maggiore è quella del Naviglio Grande, canale la cui realizzazione fu iniziata nel 1179 e che ebbe periodi di grande traffico quale importante via d'acqua: merita ricordare che attraverso di esso furono trasportati i marmi di Candoglia utilizzati per la costruzione del Duomo di Milano.

Un'altra cospicua derivazione in sponda lombarda è il Canale Villoresi, costruito verso la fine dell'ottocento con lo scopo di irrigare i terreni alluvionali della zona a nord di Milano compresa tra il Ticino e l'Adda.

Di più recente realizzazione (anni '50) è il canale Demaniale Regina Elena, che costituisce la massima derivazione in sponda piemontese. Esso è stato concepito, oltre che per integrare le portate del Canale Cavour nel quale si versa al termine del suo percorso, allo scopo di estendere l'irrigazione in destra Ticino.

La più grande derivazione industriale è costituita dal complesso delle cinque centrali idroelettriche dell'ENEL GREENPOWER (ex Vizzola): Porto della Torre, Vizzola, Tornavento, Turbigio Superiore e Turbigio inferiore. Nel suo basso corso il Ticino alimenta anche la centrale idroelettrica di Vigevano.

Le elevate portate derivate da queste utilizzazioni industriali vengono restituite direttamente al fiume Ticino o immesse nei canali di utenti irrigui.

Nei primi 75 anni di esercizio, sono state prodotte, grazie alla regolazione, oltre 15 miliardi di m³ di acque nuove: con tale termine si intendono le acque rese disponibili alle utenze in aggiunta a quelle che si sarebbero potute utilizzare in condizioni di regime naturale. Esse sono calcolate dal Consorzio che dall'epoca dell'entrata in esercizio dello sbarramento ricostruisce mensilmente il cosiddetto "regime naturale dell'incile", cioè la successione dei valori medi giornalieri delle portate che si sarebbero verificate in assenza della regolazione e dei lavori di sistemazione della soglia della Miorina. Anche se tale quantità può apparire modesta rispetto al deflusso complessivo attraverso lo sbarramento nel medesimo periodo, pari a oltre 671 miliardi di m³, occorre tenere presente che le acque nuove sono spesso determinanti per il buon esercizio di tutte le utenze sopra ricordate.

2.2.2 Manutenzione della diga della Miorina

La gestione della diga della Miorina, che di fatto è una traversa fluviale, prevede una serie di attività manutentive per mantenere in piena efficienza la capacità di ritenuta e la manovrabilità.

Le attività si distinguono in interventi di piccola manutenzione ordinaria, che viene svolta dal personale operativo presente in diga qualora non è impegnato nelle manovre di regolazione, e in interventi di manutenzione straordinaria che vengono realizzati nel rispetto della normativa del Codice dei contratti pubblici e del Regolamento interno del Consorzio ricorrendo a operatori di mercato, e a professionalità esterne all'Ente ove necessario per mancanza di professionalità interne.

La copertura finanziaria delle spese di manutenzione è assicurata da fondi di bilancio del Consorzio, mentre per interventi più importanti il Consorzio segnala la necessità di finanziamento

ai propri Enti Vigilanti (Ministeri e AdbPo) richiedendo la possibilità di inserimento nei piani di intervento nazionali.

Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce "Amministrazione trasparente".

2.2.3 Attività di sperimentazione

Nel marzo 1961 il Consorzio ha prodotto formale istanza di autorizzazione a mantenere il limite superiore a + 1,50 m anche nel periodo estivo a livello sperimentale. Dopo regolare istruttoria, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si esprime favorevolmente sulla richiesta di sovrizzo, con voto n° 500 del 5 marzo 1963, autorizzando un periodo sperimentale di tre anni a una quota di + 1,20 m., da aumentarsi progressivamente di 10 cm. all'anno in caso di esito positivo.

Negli anni successivi si è dato corso più volte a sperimentare la quota massima di 1,50 m anche nel periodo estivo, per valutare gli effetti positivi per le richieste irrigue contemporaneamente agli effetti indotti nel lago da una maggiore quota d'invaso, ma tali sperimentazioni non hanno poi scaturito una variante normativa definitiva.

Nel 2012 il Consorzio ha riproposto formale istanza di autorizzazione a sperimentare la quota massima di 1,50 m, e dopo una serie di riunioni di apposita conferenza di servizi l'Autorità di bacino del fiume Po ha disposto nel 2014 l'avvio di una fase di sperimentazione della durata di cinque anni, sperimentazione che è tutt'ora in corso.

Altra sperimentazione svolta nel decennio in corso è stata quella volta a individuare il DMV del fiume Ticino, in stretto contatto con Regione Lombardia e Regione Piemonte, attività che si è conclusa nel 2016 con decreto interregionale di approvazione dei risultati finali dello studio.

Tutt'ora in corso è la raccolta di dati ambientali per valutare l'influenza della regolazione estiva sperimentale sull'ecosistema lago Maggiore – fiume Ticino.

Per approfondimenti sugli argomenti precedenti è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alle voci Attività – Regolazione e Attività – Sperimentazione DMV.

2.2.4 Progetti INTERREG

Il Consorzio valuta la partecipazione, in qualità di capofila o di partner, a progetti di studio INTERREG aventi come oggetto argomenti che interessano direttamente o indirettamente la regolazione dei livelli del lago Maggiore, fornendo la propria esperienza di ente regolatore e di centro di competenza e/o avvalendosi dei propri consulenti esterni per lo sviluppo dei progetti.

2.2.5 Centro di competenza per i grandi laghi prealpini

Con DPCM 24 luglio 2013 Consorzio del Ticino, Consorzio dell'Adda e Consorzio dell'Oglio in qualità di Enti regolatori dei grandi laghi alpini sono stati inseriti tra i centri di competenza della Protezione civile.

Con apposita convenzione tra gli Enti regolatori e la Protezione civile sono stati fissati i criteri per lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e dei criteri utili alla realizzazione di sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali e per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico – scientifico nell'ambito del servizio nazionale della Protezione Civile.

Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce Attività – Centro di competenza.

2.2.6 Rapporti con le istituzioni

Principali interlocutori del Consorzio nell'ambito della sua attività istituzionale sono i seguenti:

• Ministero Economia e Finanze	in qualità di Ministero vigilante
• Ministero Ambiente	in qualità di Ministero vigilante
• Ministero Infrastrutture e Trasporti	controllo del Servizio Dighe
• Presidenza Consiglio Ministri	Protezione Civile
• Corte dei Conti	Controllo consuntivo
• Autorità di Bacino del Po	Ente di coordinam. territoriale di MinAmbiente
• Confederazione Svizzera	Aree interessate da lago e da bacino imbrifero
• Prefettura di Verbano-Cusio-Ossola	“ “ “ “ “
• Prefettura di Varese	Aree interessate da lago, bacino imbr. e Ticino
• Prefettura di Milano	Territorio interessato dal Ticino
• Prefettura di Pavia	“ “ “
• Regioni Lombardia e Piemonte	Regioni attraversate e sedi delle derivazioni

Con tutti questi Enti il Consorzio mantiene contatti costanti sia per l'attività di regolazione che per l'attività tecnica- amministrativa- giuridica di gestione dell'Ente.

Altri rapporti istituzionali esistono con i Parchi del Ticino Lombardo e Piemontese, con l'Agenzia Interregionale per il Po, con gli altri Consorzi Regolatori dei grandi laghi, con la Protezione Civile piemontese e lombarda, con i Consorzi di bonifica insistenti nel bacino del Po e con L'ANBI nazionale.

2.3 Organizzazione del Consorzio

2.3.1 Organi direttivi e profili professionali previsti

Organi direttivi statutarî sono:

- Il Presidente, rappresentante legale del Consorzio nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che sovrintende ai rapporti del Consorzio con enti ed organismi nazionali, internazionali e dell'Unione Europea;
- il Consiglio di Amministrazione, nel quale, dopo la riduzione dei componenti operata con la modifica statutaria approvata con Decreto Ministeriale del 25.07.2011, in attuazione del D.L. 78/2010, siedono 5 membri, di cui quattro come espressione dei Consorziati privati e il quinto, il Presidente, come espressione dell'Amministrazione pubblica vigilante;
- Il Direttore Unico, unica figura dirigenziale presente, che provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e adotta gli atti necessari a tal fine, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

Profili professionali esistenti necessari per l'attività istituzionale:

- Il Regolatore, figura che è in uno con quella dirigenziale, che decide le operazioni da svolgere per regolare il livello del lago Maggiore e per rilasciare le portate da derivare;
- L'ingegnere Responsabile per la diga della Miorina, e il suo sostituto, ex lege 584 del 21.10.1994, richiesto dal Servizio Dighe;
- Il Collegio dei Revisori, a durata quadriennale, il cui Presidente è nominato dal MEF;
- L'O.I.V. a durata triennale, incaricato dal Consorzio tramite selezione tra gli iscritti ad apposito albo;
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT);
- Il Responsabile per la Transizione al Digitale.

2.3.2 Personale

La pianta organica del Consorzio, approvata nella sua ultima composizione il 29 aprile 2014, è la seguente:

- Un dirigente
- Un impiegato tecnico
- Un impiegato amministrativo
- Sei operai specializzati con mansioni di regolatore idraulico

Non essendo presente alcuna figura che possa svolgere le attività professionali di ingegneria necessarie alla progettazione di opere e lavori di più ampio respiro e alla conduzione di un cantiere, nonché allo svolgimento di studi e allo sviluppo dei siti internet, il Consorzio si rivolge al mondo imprenditoriale esterno e a liberi professionisti per l'espletamento delle seguenti attività:

- lavori di manutenzione straordinaria e, ove non possibile agire con le maestranze del Consorzio, di manutenzione ordinaria alle strutture e agli impianti dello sbarramento e degli edifici, ai terreni di proprietà consortile, nonché nell'ufficio di Milano;
- attività professionali previste per l'esecuzione dei lavori (progettazione, direzione lavori, sicurezza in cantiere, alta sorveglianza per conto del Servizio Dighe per opere di maggiore importanza);
- attività professionali previste dalle norme (ingegnere responsabile, OIV, responsabile della sicurezza dei lavoratori,)
- attività di studio e sperimentazione sia sugli effetti diretti della regolazione sul sistema lago/fiume/derivazioni che indiretti (ambiente, DMV, pesca, navigazione);
- attività di consulenza legale;
- attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici, sia quelli di controllo della regolazione (modello piene) che quelli sul web (sito tecnico e sito istituzionale).

2.3.3 Sedi

La sede legale e amministrativa del Consorzio è situata a Milano in corso di Porta Nuova 18, in un ufficio in locazione.

La sede operativa è situata sull'alzaia del Ticino in sponda sinistra idraulica, in prossimità della diga della Miorina, nel territorio del comune di Golasecca in provincia di Varese, e viene ospitata in un fabbricato ove trovano spazio anche i magazzini e l'officina per la minuta manutenzione.

Fanno parte della sede operativa anche due alloggi per il personale operativo.

2.3.4 Bilancio

Il bilancio preventivo di ogni anno viene predisposto nell'autunno dell'anno precedente, viene sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori che tramite apposita dettagliata relazione ne riferisce al Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre.

Il CdA lo approva, e il bilancio viene inviato ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.

Analogamente il bilancio consuntivo di ogni anno viene predisposto nei primi mesi dell'anno seguente, viene sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori che tramite apposita dettagliata relazione ne riferisce al Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile, il Cda lo approva e viene trasmesso ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.

Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce "Amministrazione trasparente" sottosezione Bilanci.

Per quanto attiene l'entità delle cifre complessive del bilancio, si riporta a titolo esemplificativo che l'ultimo bilancio approvato, quello consuntivo del 2017, si è chiuso in pareggio su €. 1.385.574.

Dalla bozza del consuntivo 2018 che verrà sottoposto al Cda per l'approvazione entro la fine di aprile emerge che il bilancio 2018 si è chiuso in pareggio su €. 1.414.806.

3 Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Obiettivi

Gli obiettivi da raggiungere per la gestione ottimale dell'attività del Consorzio sono i seguenti:

- Regolazione del lago Maggiore:
 - Ottimale accumulo e/o riduzione degli sfiori
 - Ottimale trasferimento stagionale
- Attuazione di piani di riparto e programmi gestione acque
- Efficienza nell'impiego delle risorse
- Qualità delle prestazioni
 - rapporti con l'esterno;
 - attività di salvaguardia dell'ente;
 - nuove conoscenze ed innovazioni;
 - prevenzione della corruzione.

Per l'anno 2018, in particolare, il piano triennale 2018 – 2020, approvato dal CdA del Consorzio nella seduta del 17 gennaio 2018 e aggiornato nel luglio 2018, prevedeva i seguenti obiettivi:

- Regolazione del lago Maggiore:
 - Soddisfazione esigenze utenti: 100% della disponibilità idrica
 - Analisi risultati ottobre 2018
 - Sperimentazione sovrizzo estivo con soddisfacimento esigenze utenti nel rispetto del nuovo limite
 - Consolidamento limite +1,25 marzo 2018
 - Sperimentazione IV anno maggio 2018
 - Analisi risultati sperimentazione ottobre 2018
- Attuazione di piani di riparto e programmi gestione acque
 - Equilibrio nella gestione della risorsa
 - Relazione finale ottobre 2018
 - Progetto INTERREG V aree protette Verbano/Ticino
 - partecipazione attiva relazione attività ottobre 2018
- Efficienza nell'impiego delle risorse
 - Programma lavori di manutenzione:
 - Verniciatura campata IV
 - esecuzione e fine lavori aprile 2018
 - Manutenzione carri
 - installazione cilindro A su carro Piemonte maggio 2018
 - revisione e montaggio cilindro A su carro Lombardia settembre 2018
 - Manutenzione ventole mobili
 - studio nuova procedura operativa ottobre 2018
 - Manutenzione straordinaria sbarramento
 - predisposizione progetto definitivo fase I giugno 2018
 - ottenimento pareri fase I dicembre 2018

- Sito Internet istituzionale
 - Aggiornamenti ottobre 2018
- Sito tecnico
 - aggiornamenti ottobre 2018
- Sicurezza
 - verifica corsi aggiornamento marzo 2018
 - eventuali corsi aggiornamento ottobre 2018
- Personale
 - Procedura mobilità per assunzione operaio maggio 2018
 - concorso per assunzione operaio settembre 2018
 - assunzione operaio novembre 2018
- Qualità delle prestazioni
 - Programma prevenzione della corruzione e trasparenza
 - Pubblicazione schede anno 2017 gennaio 2018
 - Aggiornamento sito internet giugno 2018
 - Predisposizione modello gestionale:
 - aggiornamento procedure appalti e servizi ottobre 2018
 - Aggiornamento Regolamento interno:
 - adeguamento nuovo Codice dei contratti pubblici ottobre 2018

3.2 Risultati raggiunti

- Regolazione del lago Maggiore

Obiettivo primario dell'attività del Consorzio è la regolazione del lago Maggiore gestendone opportunamente le quote di livello al fine di generare accumulo e rendere disponibili alle utenze agricole ed industriali volumi di acqua altrimenti scaricati nel Ticino durante le varie piene nel corso dell'anno.

Per il 2018 il volume degli afflussi lago è risultato pari a circa 8.910 milioni di m³, e il volume derivato complessivo è stato di circa 4.757 milioni di m³: tali dati hanno pienamente soddisfatto le utenze consorziate.

Per quanto concerne il sovrizzo estivo, sono proseguite nel 2018 l'attività prevista dal protocollo di sperimentazione approvato dal Comitato istituzionale di AdBPo nel maggio 2015, con la gestione del lago al limite massimo sperimentale di + 1,25, la taratura e il perfezionamento del modello di previsione e simulazione e le azioni previste e concertate nelle tre distinte branche di attività del Tavolo di lavoro:

- Gruppo 1 Monitoraggio ambientale degli effetti sul lago
- Gruppo 2 Monitoraggio del modello di simulazione
- Gruppo 3 Rilievi delle spiagge del lago

La gestione 2018 del lago con il limite sperimentale di + 1,25 ha permesso al Tavolo di lavoro di accertare la possibilità di consolidare tale livello come ammissibile per la gestione ordinaria estiva.

Durante le riunioni del Tavolo di lavoro si è più volte discusso della possibilità di elevare il limite sperimentale a + 1,35, e il Consorzio, sostenuto dall'Autorità distrettuale per il Po e dal Dirigente del Servizio Dighe di Milano, ha proposto per il 2019 di regolare il lago a + 1,50 almeno nei mesi di giugno e luglio, generando perplessità e opposizioni da parte dei comuni rivieraschi.

- Attuazione di piani di riparto e programmi gestione acque

Il secondo obiettivo individuato è il mantenimento dell'equilibrio tra le esigenze dei vari utenti in relazione alla diversa natura dei vincoli propri di settore (agricolo o produzione idroelettrica) anche con riferimento al contributo economico con cui i singoli utenti partecipano al Consorzio stesso.

L'equilibrio nei rapporti tra gli utenti viene valutato confrontando le portate medie derivate relative ai periodi in cui la utenza è attiva e quelle di concessione come desunte dalle singole concessioni.

I valori relativi all'anno 2018 sono risultati i seguenti:

	derivate	di concessione	% derivata
Associazione Irrigazione Est Sesia	28 m ³ /sec	70 m ³ /sec	40
Cosorzio Villoresi	20 m ³ /sec	55 m ³ /sec	36
Utenze Navigio Grande	36 m ³ /sec	60 m ³ /sec	60

La forchetta del 24% tra le percentuali di utilizzo è comunque indice di un grande impegno nella gestione dei vari interessi dei diversi utenti in relazione alla variabilità delle portate erogate.

Il Consorzio ha infine partecipato all'attività di presentazione delle domande al progetto INTERREG V-A in qualità di partner con il Parco piemontese e le Bolle di Magadino (CH) per la riqualificazione e la valorizzazione del corridoio ecologico del fiume Ticino.

Il progetto è stato approvato, e il Consorzio riceverà un finanziamento di €. 390.648,00 per attività di monitoraggio ambientale sul lago Maggiore, sviluppando i sottoprogetti WP3 e WP4 sulla valutazione degli effetti delle variazioni dei livelli attraverso indicatori disponibili e nuovi indicatori.

Le attività citate di fatto costituiscono gli approfondimenti conoscitivi richiesti al Consorzio nell'ambito dell'attività del gruppo di lavoro 1 del Tavolo Tecnico della sperimentazione in corso.

- Efficienza nell'impiego delle risorse

Sul piano economico nel 2018 il pareggio di bilancio è stato regolarmente conseguito.

L'attività svolta per il conseguimento di questo obiettivo ha visto un costante impegno volto non solo a mantenere la spesa entro i limiti delle varie voci di bilancio, ma a conseguire economie che sono state utilmente riutilizzate per la gestione del Consorzio.

Gli indicatori di bilancio, individuati nell'apposito piano in uso al Consorzio, hanno fornito i seguenti risultati:

Indicatore	Sigla	Valori attesi	Obiettivo	note	risultato
Risultato	K_{ris}	>1,10 1,10 – 0,90 < 0,90	scarso normale ottimo	Indirizzo politico e servizi generali	0,80 ottimo
Realizzazione finanziaria	K_{sv}	>1,02 1,02 – 0,98 < 0,98	scarso normale ottimo	Spese per la gestione del Consorzio	0,99 normale
Fondi riserva	K_{rip}	>1,10 1,10 – 0,90 < 0,90	scarso normale ottimo	Fondi da ripartire	0 Non utilizz.
Attività gestionali c.t.	K_{ct}	>1,10 1,10 – 0,90 < 0,90	scarso normale ottimo	Spese conto terzi e partite di giro	0,96 normale

Per quanto concerne la verniciatura delle campate si sono eseguiti i lavori previsti nella quarta e ultima campata, iniziati a metà gennaio e ultimati a fine aprile, con ottimi risultati in termini di resa finale e senza dar luogo a inconvenienti di sorta nella gestione della regolazione.

Si sono completate le attività di manutenzione dei carri di manovra delle portine, con l'installazione di un nuovo cilindro oleodinamico nel carro piemontese e la completa revisione dello stesso cilindro del carro lombardo; il cilindro sostituito è stato pure revisionato e conservato di riserva.

Lo studio della nuova procedura di manutenzione delle ventole mobili, previsto tra gli obiettivi del 2018, è stato accantonato in favore del progetto di sostituzione integrale delle ventole, da realizzarsi in due fasi successive mettendo in asciutta due campate per volta.

Il progetto definitivo della prima fase di interventi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nella seduta del 20 giugno 2018, e l'intervento è inserito tra quelli finanziabili dalla delibera CIPE n° 12 del 28.2.2018, secondo Addendum – Asse tematico D, approvata dalla Corte dei Conti il 19/7/2018.

Il progetto ha inoltre ottenuto il parere del CTA del Provveditorato OO.PP. per la Lombardia che si è espresso favorevolmente in data 11.12.2018 con voto n° 38 MIBO.

E' stato perseguito anche un costante miglioramento sia del sito tecnico web del Consorzio, che si ricorda è Centro di competenza per la gestione del lago Maggiore e del fiume Ticino, che del sito web istituzionale per propagandare l'attività svolta dal Consorzio verso le pubbliche istituzioni, inserendo e mantenendo in aggiornamento le informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Particolare attenzione è stata posta nel costante miglioramento delle condizioni di lavoro del personale operativo, attraverso corsi di aggiornamento professionale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Si è infine dato corso alla procedura di rito per l'assunzione di un operaio, tramite l'attivazione della richiesta di mobilità, andata deserta, e successivamente con l'effettuazione di un concorso apposito, che si è concluso con l'assunzione in prova di Vittorio Piatti dall'1.12.2018.

- Qualità delle prestazioni

Per quanto concerne la qualità del servizio svolto dal Consorzio, si deve riconoscere come anche nel 2018 si siano ottenute buone performance in una stagione irrigua che ha visto condizioni tipiche di un'annata media per le portate di risorsa erogabili.

Si è dato corso al piano triennale di prevenzione della corruzione, con la pubblicazione delle schede 2018, tarando opportunamente le iniziative e i programmi previsti dalle norme generali alla realtà del Consorzio in termini di dimensione, struttura organizzativa e funzione, proseguendo nelle verifiche previste nel piano sui diversi aspetti dell'attività amministrativa e gestionale, e aggiornando di volta in volta il sito istituzionale con le notizie e i documenti da pubblicare.

Si è predisposto un documento di sintesi sulle attività amministrative del Consorzio, con un'attenzione particolare alla calibratura delle stesse nell'ambito del Codice dei contratti pubblici, individuando per ciascuno degli affidamenti di lavori, servizi di studi e d'ingegneria e acquisti di vario genere la procedura corretta da applicare rispetto ad una realtà di un ente come il Consorzio del Ticino.

Si è anche predisposto un apposito Regolamento per la gestione del servizio di cassa economale e per l'acquisizione di lavori, beni e servizi sotto soglia comunitaria.

Si è infine proceduto a una revisione integrale del piano della performance, adeguandolo alle Linee guida della Funzione Pubblica e della ex Civit, ove possibile compatibilmente con la natura, dimensione e struttura organizzativa del Consorzio del Ticino.

Infine, anche nel 2018 l'attività svolta nei rapporti con gli enti territoriali esterni al Consorzio ha consentito di mantenere alto il livello di considerazione che deve avere un Ente Nazionale che svolge la regolazione di un lago di interesse internazionale.

4. Risorse, efficienza, economicità

Le valutazioni su questo paragrafo sono state riportate al punto precedente.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

Il Consorzio non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità in genere.

6. Il processo di redazione della relazione sulla performance: nuovo sistema di valutazione

Nel nuovo piano della performance, approvato e reso esecutivo per il 2019 dal CdA del Consorzio nella seduta del 25 gennaio 2019, è stato inserito un sistema automatico di valutazione della performance del Consorzio, che fornirà una valutazione oggettiva delle quattro categorie di obiettivi per il Consorzio attraverso una serie di indicatori opportunamente inseriti ed elaborati in apposite tabelle.

Pur se il nuovo sistema di valutazione sarà applicato a partire dal 2019, si ritiene opportuno fornirne a titolo puramente indicativo un esempio di applicazione con i dati del 2018.

Allegate alla presente relazione sono pertanto:

- La tabella 1.1 di inserimento dei dati inerenti gli indicatori della regolazione e quelli di bilancio;
- La tabella 1.2 di inserimento degli indicatori qualitativi;
- La tabella 2.1 riepilogativa di valutazione della performance del Consorzio.

Eventuali chiarimenti possono ottenersi tramite la consultazione del piano della performance del 2019.

7. Considerazioni finali

In base a quanto sopra riportato, si deve concludere che il Consorzio del Ticino ha pienamente raggiunto gli obiettivi strategici fissati per l'attività istituzionale per l'anno 2018.

IL DIRETTORE
(Doriana Bellani)

Allegati:

- Tabella 1.1 di inserimento dati indicatori regolazione e bilancio 2018;
- Tabella 1.2 di inserimento dati indicatori qualitativi 2018;
- Tabella 2.1 riepilogativa di valutazione della performance del Consorzio 2018.

TABELLA 1.1		ANNO 2018						VALUTAZIONE PERFORMANCE - INSERIMENTO DATI					
afflussi	derivati	k1	irrigua	ks	media affl.	K2	Ka=K1*K2		ks		Kreg	Kreg = Ka*ks	
8,91	4,757	0,53	2,926	0,62	8,708	0,98	0,52	0,62			0,32		
Est Sesia		Villoresi		Naviglio G.		Est Sesia		Villoresi		Nav.G.		Kequ	Kequ = MAX Qi - MIN Qi
Qder	Qconc	Qd/Qc	Qder	Qconc	Qd/Qc	Qder	Qconc	Qd/Qc	Qi=Qd/Qc*ks	Qi=Qd/Qc*ks	Qi=Qd/Qc*ks	0,15	
28,00	70	0,40	20,00	55	0,36	36	60	0,60	0,25	0,22	0,37		
CSp	CSag	PSp	Psag	Kris = (CSp+Csag)/(PSP+Psag)				Pesi		Kir	Kir = (Kris*Wris + Ksv*Wsv + Krip*Wrip + Kct*Wct)/100		
51544	100	61590	3000	0,80				Wris = 20		0,75			
CSsv	PSsv	Ksv = CSsv/PSsv				Wsv = 40							
1300598	1315233	0,99											
CSrip	PSrip	Krip = CSrip/PSrip				Wrip = 20							
0	8000	0,00											
CSct	PSct	Kct = CSct/PSct				Wct = 20							
6923	7200	0,96											

TABELLA 1.2		INSERIMENTO VALORI INDICATORI QUALITATIVI									
obiettivo	a/p	indicatore	sigla				risultato	atteso	valore	peso	
Tempestività pagamenti	a	indice tempestività	ltp	indice esistente	-17		1	1,00	15	30	
Incremento digitalizzazione	a	comunicazioni digitali	Pcd	n° comunicaz. dig	57	totale comunicaz.	93	0,61	1,00	9	30
Incremento digitalizzazione	a	firma digitale	Dfd	n° atti firma dig.	17	n° atti totali	57	0,30	1,00	4	30
Trasparenza	a	accesso civico	lac	n° istanze evase	4	n° istanze ricev	4	1,00	1,00	5	10
valore complessivo Kind								Kind	34		
valore da scheda valutazione Ksk								Ksk	47,5		
Indicatore Kvq = Kind + Ksk								Kvq	8,1		

TABELLA 2.1	ANNO	2018	VALUTAZIONE PERFORMANCE DEL CONSORZIO							
	OBIETTIVI	indicatore K		valori possibili				risultato		
	Indicatori della regolazione	Kreg		> 0,50	ottimo	raggiunto				
				0,25 - 0,49	buono	raggiunto				
	valore risultante dal calcolo	0,32		0,10 - 0,24	normale	raggiunto		OBIETTIVO		
				< 0,10	non suff.	non raggiunto		RAGGIUNTO		
	Attuazione piani di riparto	Kequ		meno di 0,06	ottimo	raggiunto				
				da 0,06 a 0,10	buono	raggiunto				
	valore risultante dal calcolo	0,15		da 0,11 a 0,15	normale	raggiunto		OBIETTIVO		
				oltre 0,15	non suff.	non raggiunto		RAGGIUNTO		
	Impiego risorse	Kir		>1,02	scarso	non raggiunto				
				da 1,02 a 0,98	normale	raggiunto				
	valore risultante dal calcolo	0,75		<0,98	ottimo	raggiunto		OBIETTIVO		
								RAGGIUNTO		
	Valutazione qualitativa	Kvq		10	massimo	raggiunto				
				9		raggiunto				
	valore risultante da tabella indicatori qualitativi	8		8		raggiunto				
				7		raggiunto				
				6	normale	raggiunto		OBIETTIVO		
				5 o meno	scarso	non raggiunto		RAGGIUNTO		